

Bologna 1 Febbraio 1924

Egregio Signor Cabot,

anzitutto Le domando scusa
pel disturbo che Le reco con la presente, ma
le cortesi e gentiliere con cui Ella mi accolse
sempre durante il mio soggiorno a Barcellona
e la Sua squisita bontà, che già altre volte
ebbi modo di sperimentare, mi hanno indotto a
rimolgermi nuovamente a Lei.

Come Le dissi, negli ultimi giorni della
mia permanenza in Spagna, combinai con il
Sig. Clausells una tournée di circa dieci concerti da
tenersi nel Marzo-Aprile oppure Novembre-Dicembre
di quest'anno.

Appena giunsi a Bologna diedi conferma

al Sig. Clausells di quanto gli avevo detto a
voce - Dopo circa venti giorni scrissi un'altra volta
domandandogli se aveva già iniziato la reclame
nelle diverse Società musicali - Ma né alla prima,
né alla seconda lettera ho avuto fino ad oggi alcuna
risposta - (forse saranno andate smarrite) -

Ora mi si presenta l'occasione di tenere
nel prossimo Marzo alcuni concerti in Italia ma
io non posso dire né sì né no se prima non
avrò saputo dal Sig. Clausells quando dovrò tenere
i concerti in Ginevra - È vero che per arrivare al
mese di Marzo abbiamo ancora da passare tutto il
Febbraio, ma per dare una risposta all'impresario
italiano che mi ha offerto i concerti, mi sarebbe
necessario sapere se il Sig. Clausells ha già iniziato -

to la propaganda per me nelle Società e se ha
qualche probabilità di farvi fare la tournée in Ginevra
nel suddetto mese - In questo caso, s'intende, la-
scierei in libertà l'impresario italiano e non farei
più il giro in Italia -

Spero che Lei, egregio Signor Calot, avrà occasione
di vedere il Sig. Clausells e ringraziamola che disendo
nuovamente scusa per i disturbi che anche da
lontano Le reco -

La prego di porgere il mio più profondo e
devoto omaggio alla Reverenda Madre Argus e Lei
gradisca, unitamente ad una cordiale stretta di
mano, i miei della mia più alta stima -

Di Lei devoto

Luigi Piccio

Via Galliera 14